

Mercoledì 24 Febbraio > Mercoledì della II settimana di Quaresima

(Feria - Viola)

Ger 18,18-20 Sal 30 Mt 20,17-28: *Lo condanneranno a morte.*

Arriva quel punto della Quaresima in cui **la sofferenza del giusto perseguitato e dunque quella del Messia viene posta al centro**. La vediamo affacciarsi con forza **nella vicenda di Geremia**, che si confida col Signore circa le insidie che vengono tramate contro di lui, rendendogli male per bene, proprio a lui che invece ha interceduto per quel suo popolo che ora lo rifiuta e condanna. dovendosi porre spesso come scomodo, ma mosso soltanto da quell'amore che corregge. **Quanto è accaduto a Geremia è purtroppo, in questa storia umana ferita dal peccato, una ricorrenza tipica: per questo la vita del profeta ci parla tanto fino a divenire un simbolo che raccoglie in sé tutti i giusti perseguitati, i quali hanno operato il bene ricevendone male.**

**Il salmo però ci aiuta a vedere anche la fecondità permanente della vita di un profeta, di un amico di Dio** che si stringe a Lui trovando soltanto in Lui rifugio e confidenza. Per questo è bellissimo questo testo valido per ogni persona desiderosa di vivere vicino a Dio, come "complice" Suo nel bene. E' tanto vero questo amore personale quanto lo è il fatto che viene dilatato fino ad abbracciare tutti come persone e creature; così com'è vero che, fin quando c'è il peccato nel mondo, anche chi nel Signore ama può imbattersi nel ricevere il male in cambio del bene.

**Nel vangelo** Gesù continua a esprimere il desiderio d'incontrare i suoi discepoli di ogni tempo dentro alla realtà della sua passione e croce: "chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti". Paradossalmente Gesù è luce del mondo proprio nel suo aver accettato la croce. Questo mistero è inesauribile e bisogna chiedere allo Spirito Santo d'insegnarci come si sta attuando nel mistero che è la nostra stessa vita.

La Liturgia di *Mercoledì 24 Febbraio 2016*

=====

**Mercoledì della II settimana di Quaresima**

=====

*Grado della Celebrazione: Feria*  
*Colore liturgico: Viola*

### **Antifona d'ingresso**

Non abbandonarmi, Signore mio Dio,  
da me non stare lontano;  
vieni presto in mio aiuto,  
Signore, mia salvezza. (Sal 38,22-23)

### **Colletta**

Sostieni sempre, o Padre, la tua famiglia  
nell'impegno delle buone opere;  
confortala con il tuo aiuto  
nel cammino di questa vita  
e guidala al possesso dei beni eterni.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** (Ger 18, 18-20)

*Venite, e colpiamo il giusto.*

Dal libro del profeta Geremia

[I nemici del profeta] dissero: «Venite e tramiamo insidie contro Geremia, perché la legge non verrà meno ai sacerdoti né il consiglio ai saggi né la parola ai profeti. Venite, ostacoliamolo quando parla, non badiamo a tutte le sue parole».

Prestami ascolto, Signore,  
e odi la voce di chi è in lite con me.  
Si rende forse male per bene?  
Hanno scavato per me una fossa.  
Ricòrdati quando mi presentavo a te,  
per parlare in loro favore,  
per stornare da loro la tua ira.

Parola di Dio

### **SALMO RESPONSORIALE** (Sal 30)

**Rit: Salvami, Signore, per la tua misericordia.**

Scioglimi dal laccio che mi hanno teso,  
perché sei tu la mia difesa.  
Alle tue mani affido il mio spirito;  
tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele.

Ascolto la calunnia di molti: «Terrore all'intorno!»,

quando insieme contro di me congiurano,  
tramano per togliermi la vita.

Ma io confido in te, Signore;  
dico: «Tu sei il mio Dio,  
i miei giorni sono nelle tue mani».  
Liberami dalla mano dei miei nemici  
e dai miei persecutori.

### **Canto al Vangelo** (*Gv 8,12*)

Lode e onore a te, Signore Gesù.  
Io sono la luce del mondo, dice il Signore;  
chi segue me, avrà la luce della vita.  
Lode e onore a te, Signore Gesù.

### **VANGELO** (*Mt 20,17-28*)

*Lo condanneranno a morte.*

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, mentre saliva a Gerusalemme, Gesù prese in disparte i dodici discepoli e lungo il cammino disse loro: «Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte e lo consegneranno ai pagani perché venga deriso e flagellato e crocifisso, e il terzo giorno risorgerà».

Allora gli si avvicinò la madre dei figli di Zebedèo con i suoi figli e si prostrò per chiedergli qualcosa. Egli le disse: «Che cosa vuoi?». Gli rispose: «Di' che questi miei due figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno». Rispose Gesù: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io sto per bere?». Gli dicono: «Lo possiamo». Ed egli disse loro: «Il mio calice, lo berrete; però sedere alla mia destra e alla mia sinistra non sta a me concederlo: è per coloro per i quali il Padre mio lo ha preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, si sdegnarono con i due fratelli. Ma Gesù li chiamò a sé e disse: «Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

Parola del Signore

### **Preghiera dei fedeli**

La Parola ascoltata svela le trame della violenza contro i deboli e gli innocenti, e preannuncia gli eventi della liturgia pasquale. Pensando alla croce di Cristo, albero di vita, rivolgiamo a Dio la nostra preghiera:

Libera la nostra vita, Signore.

Perchè la cultura della vita, che cresce con la civiltà dell'amore, diventi fondamento dell'educazione di ogni uomo, nella famiglia e nella società. Preghiamo:

Perchè il vangelo della vita, annunciato dalla Chiesa, apra le coscienze degli uomini alla speranza e alla gioia, liberandole dagli egoismi e dalla paura. Preghiamo:

Perchè i giovani, che la Chiesa non cessa di amare e di responsabilizzare, progettino il loro avvenire guardando a Cristo, pienezza di vita. Preghiamo:

Perchè le persone violente riflettano sul loro rifiuto della vita, alla luce del bisogno di riconciliazione, che Dio ha messo nel cuore di ogni uomo. Preghiamo:

Perchè noi, che nell'eucaristia celebriamo il sacrificio di Cristo che dona la sua vita divina, offriamo piena collaborazione alle istituzioni che in qualunque modo difendono e promuovono la vita.

Preghiamo:

Per le vittime del terrorismo, delle criminalità e dell'eversione.

Per chi soffre a causa delle violenze della vita quotidiana.

O Dio, che hai vinto la violenza della morte con la risurrezione del tuo Figlio Gesù, libera la vita dalle minacce e dalla violenza che la opprimono, e donaci la grazia di diventare servi gli uni degli altri, a imitazione di Gesù, nostro fratello, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

### **Preghiera sulle offerte**

Volgi con bontà lo sguardo, Signore, alle offerte che ti presentiamo, e per questo santo scambio di doni liberaci dal dominio del peccato.

Per Cristo nostro Signore.

## PREFAZIO DI QUARESIMA II

La penitenza dello spirito

È veramente giusto renderti grazie,  
è bello cantare la tua gloria,  
Padre Santo,  
Dio onnipotente ed eterno.  
Tu hai stabilito per i tuoi figli  
un tempo di rinnovamento spirituale,  
perché si convertano a te con tutto il cuore,  
e liberi dai fermenti del peccato  
vivano le vicende di questo mondo,  
sempre orientati verso i beni eterni.  
Per questo dono della tua benevolenza,  
uniti agli angeli e ai santi,  
con voce unanime  
cantiamo l'inno della tua lode: Santo...

### **Antifona di comunione**

"Il Figlio dell'uomo è venuto  
non per essere servito,  
ma per servire e dare la sua vita  
in riscatto per tutti gli uomini". (Mt 20,28)

### **Pregheiera dopo la comunione**

Questo sacramento, Signore Dio nostro,  
che ci hai donato come pegno di immortalità,  
sia per noi sorgente inesauribile di salvezza.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Commento**

*La croce è sempre presente nel cuore di Gesù. È la meta della sua vita. Sarà un sacrificio liberamente offerto, e non solo un martirio: Gesù ben lo mostra annunciando con precisione ai suoi apostoli che cosa gli sarebbe accaduto. Certo, egli aggiunge che "il terzo giorno risusciterà", ma si sente che ora è tutto rivolto alla passione che si avvicina. I sentimenti di Giacomo, di Giovanni e della loro madre appaiono molto umani. Questo bisogno di gloria, questo bisogno di apparire, esiste in ciascuno di noi. Il nostro io resta sempre più o meno occupato dal desiderio di dominare. Ma Gesù ci avverte come avverte Giacomo e Giovanni: se vogliamo essere con lui nella sua gloria, dobbiamo bere per intero il suo calice, cioè dobbiamo anche*

*noi morire, fare la volontà del Padre, portare la nostra croce seguendo Gesù, senza cercare di sapere prima quale sia il nostro posto nel suo regno.*

*La reazione di sdegno degli altri dieci discepoli è anch'essa molto umana. E Gesù, seriamente, li invita a un rovesciamento totale di valori. Nella nuova comunità per la quale egli sta per dare la vita, il primo sarà l'ultimo, "appunto come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti". Chiediamo la grazia di divenire servi, e servi davvero umili, pronti a soffrire e a sacrificarsi. Preghiamo Maria perché interceda per noi: ai piedi della croce, ciò che Maria chiede per i suoi figli è che abbiano parte, come lei e con lei, al sacrificio del suo Figlio*